

[f FACEBOOK](#) [TWITTER](#)




L'UMBRIA VUOLE DIVENTARE REGIONE PIENAMENTE CLOUD

Data center regionale unitario idoneo per un polo strategico nazionale



Perugia, 19 febbraio 2020
– Si è da poco concluso il censimento di tutto il patrimonio infrastrutturale delle Pubbliche Amministrazioni italiane da parte dell'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) ed il data center regionale dell'Umbria è stato

individuato tra quelli idonei all'utilizzo da parte di un "Polo Strategico Nazionale" (PSN), ovvero quelle infrastrutture che oggi garantiscono i migliori standard di qualità e sicurezza secondo standard internazionali.

«La Regione sul digitale – dichiara Michele Fioroni, Assessore con delega all'innovazione e digitale della regione Umbria – deve essere di esempio per tutti gli enti del territorio, essere apripista realizzando delle best practice di cambiamento e innovazione al suo interno per poi diffonderle a tutti gli altri enti umbri in forma aggregata». «Questo riconoscimento – prosegue Fioroni – ci conferma che si tratta della miglior soluzione nel breve periodo e che dobbiamo aiutare gli altri enti umbri a lasciare soluzioni poco sicure e performanti. Oggi la cybersicurezza è un elemento strategico su cui bisogna investire».

«Detto questo – conclude l'Assessore Fioroni – la Regione Umbria intende puntare decisamente sul cloud e ha sostenuto questa strategia anche in sede di Conferenza delle regioni. Il cloud oggi permette di cambiare profondamente il modo di lavorare, in mobilità e con modalità agile (smart working) sia nel pubblico, sia nel privato. Entro la legislatura vogliamo mettere in campo una strategia di piena abilitazione al cloud, con il data center dedicato ai dati più critici e sensibili. Per migliorare la qualità dei servizi verso cittadini e imprese vogliamo arrivare ad una Regione "cloud first"»

Categorie

borsino del lavoro

Cronaca

Cultura

Economia

Eventi

Inviato speciale

Politica

Sport

Archivi

febbraio 2020

gennaio 2020

dicembre 2019

maggio 2019

aprile 2019

marzo 2019

dicembre 2018

Numero lettori

I data center di molti altri enti pubblici sono stati classificati da AgID (20) all'interno dei gruppi A e B, e quindi non garantiscono requisiti di sicurezza tali da poter continuare ad ospitare infrastrutture digitali. Questi enti dovranno migrare quanto prima tutti i loro sistemi verso data center idonei, e la Regione Umbria è già pronta a sostenerli per il passaggio verso il data center regionale unitario e per l'abilitazione al cloud computing.

«È il livello più alto previsto» annuncia con soddisfazione Stefano Bigaroni, Amministratore unico di Umbria Digitale «L'obiettivo finale – spiega ancora Bigaroni – è quello di innalzare il livello di sicurezza delle infrastrutture della Pubblica Amministrazione per offrire servizi più moderni a cittadini e imprese. Si tratta di un riconoscimento molto importante poiché fornisce la possibilità di rivestire un ruolo di primo piano a livello nazionale». (20)

Condividi

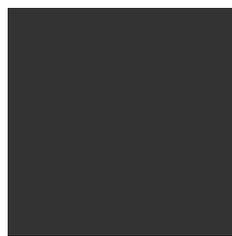


<Articolo precedente

Prossimo Articolo >

[A Monteleone di Spoleto
carnevale rurale con Bartoccio](#)
[Terre di San Valentino Festival da
record](#)

Articoli correlati


 IL CARNEVALE
ARRONESE

 Acque (minerali)
agitate in Umbria

 DUE NUOVI VIGILI IN
SERVIZIO A
CASTELLO

 Perugia celebra
Raffaello

Umbria Cronaca, giornale quotidiano online, è una testata giornalistica autorizzata dal Tribunale di



Utilizzando il sito, accetti l'utilizzo dei cookie da parte nostra. maggiori informazioni 20

Accetto